

scena attraverso i suoi storici laboratori. L'incontro pratico gratuito di presentazione dei laboratori e selezione dei partecipanti, limitati a un numero massimo di 15, è per domani alle 18. Ci sono due proposte per adulti a partire dai 16 anni: condotti da Lello Tedeschi, in collaborazione con la compagnia Casa Teatro «Al tempo», rivolto a partecipanti di ogni età a partire dai 16 anni, anche senza alcuna esperienza pregressa e si svolgerà al Teatro Kismet Opera da ottobre a maggio, per un incontro settimanale dalle 18 alle 21, e un periodo intensivo a ridosso dell'esito finale. Per chi ha già esperienze di teatro c'è il laboratorio «Essere (pre)ti» è tutto, rivolto a partecipanti a partire dai 16 anni che abbiano già esperienze pregresse. Anche questo si svolgerà al Teatro Kismet Opera da ottobre a maggio, per un incontro settimanale dalle 18 alle 21, e un periodo intensivo a ridosso dell'esito finale.

PROSSIMAMENTE

Bari, «In via del Purgatorio numero ZERO»

Giuliano Ciliberti al teatro Purgatorio presenta in via del Purgatorio numero ZERO, per festeggiare i settant'anni di Renato Zero con il concerto di mercoledì 30 settembre alle 21. Sul palco con lui Marco Tamma che curerà come sempre la direzione musicale e gli arrangiamenti. Ad affiancarlo ci sarà Giusy Andriani. Info 334/7776111; 0805726577

Bari, «Kedda di» al Duse

Dal 1° al 3 ottobre alle 21 e il 4 ottobre alle 20, al teatro Duse in scena «Kedda di», una storia antica raccontata con il vero dialetto della tradizione barese, di e con Nico Sciaccqua, diretta da Giovanni Gentile. Info 080.804.46.979

Bari, compagnia Diaghilev

Diaghilev riparte da Bari. Dopo sette mesi di sosta, l'attività della compagnia riprende nell'auditorium Vallisa col progetto «Teatro Studio 2020-2021» al via il 3 ottobre con «I suoni, la mente, la musica», recital-concerto ispirato al best-seller di Oliver Sacks «Musicophilia». L'apuntamento, realizzato in collaborazione con il festival Time Zones, segna l'incontro tra gli attori Paolo Panaro, che firma anche la regia, Alessandro Epifani, Francesco Lamacchia e Altea Chionna con il percussionista e compositore Luigi Moxio e il figlio Mattia, pianista e compositore anche lui. Appuntamento dunque il 3-4-7-8-10-11-12 ottobre alle 21 all'Auditorium Vallisa con «I suoni, la mente, la musica». Altri: Paolo Panaro, Altea Chionna, Alessandro Epifani, Francesco Lamacchi, Luigi Moxio (percussioni), Mattia Moxio (pianoforte). E opportunità la prenotazione al 333.1260425.

Monopoli, «The Lost Frames»

L'Associazione Culturale Musicale Gianni Lenoci e l'assessorato alla cultura della Città di Monopoli rendono un nuovo omaggio al Maestro con «The Lost Frames. L'eredità umana, artistica e intellettuale di Gianni Lenoci». La serata si terrà mercoledì 30 settembre al Teatro Radar di Monopoli alle 20.30. La serata, introdotta da Domenico Di Leo pianista e collega particolarmente vicino a Lenoci, prevede diversi interessanti momenti: «Wild Geese» presentazione del cd del Gianni Lenoci Trio (Gianni Lenoci, Ra Kalaam Bob Moses e Pasquale Gadaleta), con la partecipazione di Gabriele Rampino e Maurizio Bizzocchetti. L'improvvisazione in solo del sassofonista Gianni Lenoci (storico partner musicale del Maestro), sul video espressamente realizzato da Andrea Montanari. Intervento del batterista e poeta Francesco Cusa, con i suoi versi dedicati all'amico e partner di concerti e registrazioni. The Legacy, le composizioni di Gianni Lenoci suonate dal vivo da Hocus Pocus Lab (Vittorio Gallo, Pasquale Gadaleta, Giacomo Mongelli, Michele Piccinna, Franco Angulo, Fabio Montagna) negli anni hanno tante volte affiancato il loro maestro, stabilendo con lui un profondo legame umano e artistico e la straordinaria danza di Noronitako Bagus Karilus, musicista e danzatore indonesiano spesso presente nei progetti lenociani. Ingresso libero

Bari, Festival Time zones

Il Festival Time zones al teatro Kismet propone un denso programma di concerti. Si inizia il 2 ottobre con «Il pianista dell'arte» con Remo Anzovino e Roberto Cherillo, un recital che ripercorre i lavori composti per le monografie di Sky arte dedicate a Monet, Picasso e Van Gogh. Sabato 3 ottobre, alle 21, il Piano rivolto al Mediterraneo del compositore ed interprete originale Massimo Carmen accompagnato da Francesco Di Pietro e Francesco Abbondanza. Info 333.1260425

Tornano i Cameristi e la grande musica risuona in Vallisa

Applausi per il celebre Trio Arciduca di Beethoven

di LIVIO COSTARELLA

Anche la grande musica cameristica, a Bari, ha avuto la sua ripresa, con l'Accademia dei Cameristi diretta da Mariarita Alfino. La ventesimissima stagione era stata interrotta a marzo, ma dallo scorso 7 settembre, per cinque settimane consecutive, è un appuntamento fisso nell'Auditorium Vallisa. In un cartellone contraddistinto dall'unione virtuosa di pagine rare e capolavori riconosciuti, ma soprattutto con l'altissimo livello degli esecutori.

È la formula vincente che da più di vent'anni contraddistingue l'avventura musicale fondata da Mariarita Alfino con il supporto

sempre prezioso della musicologa Detti Bozzi), che ha portato a Bari grandi strumentisti, che hanno «formato» le giovani generazioni. Dopo i primi due concerti molto apprezzati, con il trio formato da Christian Sebastianiuto al violino, Ilario Fantone al violoncello e Emanuele Torquati al pianoforte (con musiche di Liszt, Liszt-Saint-Saens e Chausson), e il



RICERCA DELLA FORMA
Il trio Zosi, Consonni e Dillon alla Vallisa di Bari per l'Accademia dei Cameristi (foto Cosimo Sanitate)

duo di Benedetta Bucci (viola) e Umberto Jacopo Laureti (pianoforte), con Schumann, Glinka e Vieuxtemps, lunedì scorso si è esibito uno straordinario trio.

Edoardo Zosi (violino), Francesco Dillon (violoncello) e Martina Consonni (pianoforte) hanno regalato momenti di grande musica cameristica (in un'esibizione inserita nel progetto regionale «Cu-

stodiamo la Cultura in Puglia») con la Sonata in la maggiore di Alfredo Casella (tratta da Giovanni Battista Sammartini) e il Trio op. 97 «Arciduca» di Ludwig van Beethoven. Se già nel primo brano il trio aveva evidenziato un'intesa perfetta, nel restituire al gioiello del compositore torinese una lettura ricca di colori (Casella aveva genialmente composto la

Sonata ispirandosi agli stiliemi settecenteschi di Sammartini), il Trio Arciduca di Beethoven è stato ancora più ricco, in un'esecuzione meravigliosa. C'erano tutti gli elementi che hanno reso questo Trio monumentale, tra i maggiori capolavori beethoveniani: la dolce ariosità del tema iniziale del primo movimento, enunciato dal pianoforte e poi ripreso da violino



e violoncello; quindi la tensione crescente, costruita prima nello Scherzo, e poi nell'«Andante cantabile», ha rivelato uno scambio dei ruoli perennemente fluido. L'intesa fra i tre è miracolosa. Zosi, Dillon e Consonni sono strumentisti capaci di sfruttare tutte le risorse timbriche dei propri strumenti, senza mai «coprirsi» l'un l'altro. Anzi, l'affiatamento è tale che la musica sgorga libera e naturalissima. Lunghissimi applausi, con un bis.

Stasera, alle 20.30 in Vallisa, la stagione prosegue con il trio formato da Francesca Bonaita al violino, Francesco Marini al violoncello e Viviana Velardi al pianoforte (Castelnuovo-Tedesco, Bernstein e Clarke).

Ultimo appuntamento lunedì 5 ottobre (replica a Fasano) con Fabiola Tedesco al violino, Erica Piccotti al violoncello e Gioia Giusti al pianoforte. Info: 338.711.63.00, accademiadecameristi.com.

EVENTO IL CELEBRE GRUPPO AL REDENTORE INCROCIERÀ LE S

Radiodervish un incontro

Il 3 ottobre a Bari con l'Orchestra

Bari in Jazz annuncia gli eventi speciali di chiusura della sua XVI edizione. Il Festival Metropolitan chiude questa lunga e particolare edizione 2020 con un grande evento in programma il 3 ottobre al Cortile del Redentore di Bari: in concerto Radiodervish & Oles, Orchestra Sinfonica di Lecce e del Salento, per presentare «Classica», spettacolo nato dalla sinergia tra le due affermate realtà del panorama musicale mediterraneo.

Nel Cortile de Il Redentore a Bari i Radiodervish portano il loro ultimo progetto: «Classica - Radiodervish e Orchestra Sinfonica di Lecce e del Salento OLES». Questo spettacolo nasce quindi dalla sinergia tra due affermate realtà del panorama musicale mediterraneo.

I due mondi sonori e i due linguaggi, quello etnoworld e quello classico sinfonico si mescolano fino a creare una preziosa e originale proposta artistica sulle tracce di un programma costituito da una selezione di brani tratti dal repertorio dei Radiodervish e da alcune cover di cantautori pugliesi: Amara terra mia di Domenico Modugno e Il Lamento dei Mendicanti di Matteo Salvatore.

Radiodervish sono il gruppo che più di ogni altro ha definito appieno una poetica e una visione del mondo schierata dalla parte di un'Italia ponte tra Europa e Mediterraneo. Nati in Puglia nel 1997 dal sodalizio ar-



tistico tra Nabil chele Lobaccaro cantano di uomini appartenenti a spazi differenti, alti e bassi e passaggi t

Ne è nato un taurato, che amano chiamare «Mediterraneo». I membri curati da Alessandro Pipi vish trovano le principali riferimenti tradizioni raffinate mediterranee. G za viene data mondi sonori di colti e declinate verse.

OLES è la prerogativa Orchestre l'obiettivo di sostenere e mode tante patrimoni tuito da quaran

NUMERI UTILI

CARABINIERI	112
POLIZIA	112

BARI	
POL. MUNICIPALE	800-5491321

MALATTIE PROSTATE E APP. GENITALE MASC.	800-125040
ASS. FAMIGLIE TOSSICODIPENDENTI	080-5412596

BIBLIOTECHE	
S. TERESA - DE GEMMIS	080-5412596
NAZIONALE VISCONTI	080-3111111

MONOPOLI

CARABINIERI

POLIGNANO A MARE

POLIZIA MUNICIPALE

DELLE MURGE via S.